



ALLEGATO A alla Dgr n. 999 del 17 giugno 2014

pag. 1/7

**INTERVENTI URGENTI DI AMMODERNAMENTO E DI RIPRISTINO DEI RIFUGI ALPINI SITI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO DANNEGGIATI DAGLI EVENTI CALAMITOSI INVERNALI 2013-2014.
APPROVAZIONE BANDO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI RIFUGI ALPINI – ANNO 2014**

(Legge finanziaria regionale 2 aprile 2014, n.11, art.18).

I – Finalità

1. La Regione del Veneto, attraverso la Sezione Economia e Sviluppo Montano, concede contributi in conto capitale, per interventi a favore di rifugi alpini siti nel territorio della Regione del Veneto, per riqualificare l'offerta turistica di alta montagna, con priorità agli interventi di ripristino delle strutture e delle infrastrutture danneggiate dalle eccezionali precipitazioni nevose avvenute nella stagione invernale 2013-2014, nonché agli interventi volti alla riattivazione e al miglioramento dell'attività ricettiva, sotto il profilo della sostenibilità, della qualità e della sicurezza.

II – Importo messo a bando

1. L'importo di contributo complessivo massimo messo a bando con il presente provvedimento è di Euro 600.000,00.

III – Beneficiari del contributo

1. Beneficiari dei contributi sono:

- i proprietari dei rifugi alpini siti nel territorio della Regione Veneto, di cui alla L.R. 14 giugno 2013, n.11;
- i concessionari da enti pubblici dei rifugi di cui sopra.

IV – Oggetto del contributo

1. Oggetto del contributo sono i rifugi alpini, così come definiti dall'articolo 27, comma 2, lett. e) della L.R.14 giugno 2013 n.11, siti nel territorio della Regione Veneto.

V – Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili al contributo i seguenti interventi:

- a) manutenzione straordinaria a strutture ed impianti danneggiati dagli eventi calamitosi invernali 2013 - 2014;
- b) ricostruzione e manutenzione straordinaria di teleferiche adibite al rifornimento dei rifugi;
- c) ristrutturazione edilizia;

- d) restauro e risanamento conservativo;
- e) fornitura, installazione e manutenzione di impianti elettrici, idrico-sanitari, di riscaldamento, antincendio, radiofonici, telefonici e telematici;
- f) fornitura, installazione e manutenzione di impianti di approvvigionamento idrico, depurazione e smaltimento delle acque, nel rispetto ecologico-ambientale del territorio;
- g) fornitura, installazione e manutenzione di impianti finalizzati al risparmio delle risorse energetiche;
- h) fornitura, installazione e manutenzione impianti di smaltimento rifiuti assimilati agli urbani;
- i) acquisto di attrezzature e macchinari a servizio del rifugio.

VI – Spese ammissibili e non ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) Spese per opere e impianti: edili, impiantistiche, tecnologiche.
- b) Trasporto in quota dei materiali e del personale di cantiere, necessari alla realizzazione delle opere.
- c) IVA, se non recuperabile dal beneficiario finale del contributo.
- d) Spese tecniche relative a progettazione, piani di sicurezza, direzione lavori, valutazione di incidenza ambientale, collaudi, etc in misura non superiore al 5% dell'ammontare complessivo del costo dell'intervento, riferito ai predetti punti a) e b) della spesa ammessa.
- e) Acquisto ed installazione di arredi riferiti alle sole attrezzature fisse, quali grandi elettrodomestici, componentistica della cucina professionale, banco bar, con esclusione di altri arredi, accessori, utensili, complementi d'arredo ed altre tipologie di attrezzi e vettovaglie.
- f) Acquisto ed installazione di attrezzature per le telecomunicazioni quali sistemi per collegamento dati in banda larga e apparecchiature radio e telefoniche (apparati di connettività WI-FI, GSM/UMTS/HSDPA, ADSL Sat e altre tecnologie, nonché gli apparati accessori necessari al loro funzionamento, tipo antenne, amplificatori, filtri, router/modem, cablaggi, etc)

Le spese di cui sopra, in relazione alla tempestività ed urgenza degli interventi di ripristino ed adeguamento delle strutture, funzionali alla necessità di apertura dei rifugi per la stagione estiva 2014, potranno essere sostenute successivamente alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

2. Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) Spese sostenute prima della data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

- b) Spese oggetto di indennizzo assicurativo, liquidato o che sarà liquidabile, per i danni subiti dal rifugio.
- c) Qualsiasi spesa non supportata da giustificativi di spesa validi ai fini fiscali, quali lavori in economia.
- d) Ogni altra spesa non elencata al punto VI 1.

VII– Limiti di spesa ammissibile e misura del contributo

1. L'importo massimo della spesa ammissibile è pari a 80.000,00 euro.

Non sono ammesse domande di contributo che prevedano una spesa complessiva inferiore a 10.000 euro.

2. Il contributo è concesso in conto capitale, nella misura del settanta per cento della spesa ammissibile.

3. Le agevolazioni non sono cumulabili con qualsiasi altro contributo pubblico per i medesimi interventi, o con istanze definite o in corso di definizione per altre agevolazioni.

4. Il contributo è assoggettato al regime sugli aiuti “de minimis”, previsti dal Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013.

VIII – Vincolo di destinazione

1. Il rifugio alpino oggetto dell'intervento dovrà mantenere la destinazione d'uso per il ricovero, il ristoro ed il soccorso alpino, per sette anni dalla conclusione degli interventi oggetto di contributo, a pena di revoca del contributo stesso.

IX – Criteri di priorità

1. Ai fini della predisposizione della graduatoria delle domande ammissibili, agli interventi proposti verranno assegnati i seguenti punteggi:

a) Per danni alle strutture e agli impianti di trasporto a servizio dell'approvvigionamento del rifugio (teleferiche) causati dagli eventi calamitosi invernali 2013/2014 **10**

b) Per danni ad impianti idrico sanitari, fognari, di smaltimento rifiuti, di riscaldamento, antincendio causati dagli eventi calamitosi invernali 2013/2014 **7**

c) Per danni ad impianti elettrici, telefonici, telematici, fotovoltaici, radiofonici causati dagli eventi calamitosi invernali 2013/2014 **6**

d) Per adeguamento degli impianti elettrici, idrico sanitari, fognari, di smaltimento rifiuti, di riscaldamento, antincendio **5**

e) Accessibilità : rifugi raggiungibili solo da sentieri alpini di almeno 2000 m lineari e 200 m di dislivello **4**

f) Rifugi di proprietà – o in concessione - di associazioni ed enti non commerciali e senza finalità di lucro **3**

A parità di punteggio, si terrà conto dei seguenti criteri di precedenza, considerati in ordine di importanza decrescente:

- importo di spesa maggiore del progetto;
- ordine cronologico di presentazione della domanda.

X – Modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di contributo, una per un solo rifugio alpino, corredata di tutta la documentazione indicata dal presente bando, sottoscritta dal richiedente dovrà pervenire, pena la sua esclusione, entro le ore 13.00 del quarantacinquesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando nel BUR, con una delle seguenti modalità:

- consegna diretta in formato cartaceo in un plico sigillato;
- invio in modalità telematica alla casella di PEC regionale;
- spedizione di raccomandata con ricevuta di ritorno (nel qual caso farà fede la data del timbro postale)

al seguente indirizzo:

- Regione del Veneto – Giunta regionale – Sezione Economia e Sviluppo
Montano, via Torino 110, 30172 Venezia-Mestre;

oppure:

- Casella PEC regionale: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Sulla busta contenente la domanda di contributo e gli allegati a corredo della stessa, dovrà essere apposta la seguente dicitura : “ BANDO RIFUGI ALPINI 2014”.

2. Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) relazione illustrativa degli interventi da realizzare, sottoscritta dal richiedente e/o dal tecnico abilitato incaricato, comprensiva di:

- documentazione fotografica che evidenzi l'eventuale danno subito;
- preventivi di spesa per impianti, attrezzature e macchinari a servizio del rifugio ed eventuale computo metrico nei quali siano indicati il costo complessivo dell'intervento, l'importo delle spese tecniche e l'I.V.A.;

b) dichiarazione del richiedente con l'indicazione delle date presunte di inizio e fine lavori;

c) copia del documento d'identità del richiedente il contributo, in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 2000;

XI – Istruttoria e criteri di ammissione

1. Successivamente alla presentazione della domanda, completa della documentazione richiesta, la Regione Veneto – Sezione Economia e Sviluppo Montano provvederà a dare comunicazione agli interessati dell'avvio del procedimento e ad effettuare l'istruttoria delle istanze pervenute.

2. Entro quarantacinque giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande, il Direttore della Sezione Economia e Sviluppo Montano predisporrà il provvedimento di approvazione della graduatoria delle istanze pervenute, nonché all'individuazione delle istanze finanziabili, sulla base dei criteri di priorità e precedenza individuati dal presente bando; inoltre con lo stesso provvedimento verrà assunto l'impegno a favore dei beneficiari delle somme disponibili nel bilancio regionale.

Le domande inserite in graduatoria ma non ammesse a finanziamento perché eccedenti le disponibilità finanziarie recate dal presente bando, potranno essere finanziate in un momento successivo, secondo l'ordine della graduatoria approvata, qualora ulteriori risorse finanziarie si rendessero disponibili, sul capitolo di spesa dedicato, nel corso del corrente esercizio finanziario.

XII – Modalità di erogazione del contributo

1. La Regione Veneto procederà all'erogazione del contributo con la seguente modalità:

- erogazione di un acconto, su richiesta del beneficiario, fino alla misura massima del 50% del contributo concesso, in proporzione alle spese sostenute, documentate dalle

copie delle fatture, intestate al beneficiario, debitamente quietanzate, relative agli interventi finanziati, da cui risulti che negli originali sia stata apposta la dicitura: “oggetto di contributo ai sensi della DGR n. del.....”.

- erogazione del saldo, a ultimazione dei lavori, sulla base della presentazione da parte del richiedente della seguente documentazione:

a) copia delle fatture, intestate al beneficiario, debitamente quietanzate, relative agli interventi finanziati, da cui risulti che negli originali sia stata apposta la dicitura: “oggetto di contributo ai sensi della DGR n. del.....”, accompagnate da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 2000, rilasciata dal beneficiario e attestante la conformità all'originale delle stesse;

b) per la realizzazione di opere edili ed impiantistiche finanziate, per le quali necessitano dichiarazioni e/o permessi ai sensi della vigente normativa edilizia:

- certificato di regolare esecuzione, con la descrizione analitica dei lavori svolti, da cui risulti la data di inizio e di fine lavori, corredato dal consuntivo di spesa e da un quadro comparativo tra i lavori/acquisti ammessi a contributo e quelli eseguiti, sottoscritti dal tecnico e dal richiedente;
- copia del certificato di collaudo per gli impianti realizzati, dove previsto o dichiarazione di conformità;
- copia del certificato di agibilità dove previsto, accompagnata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del beneficiario, attestante la conformità all'originale del certificato di agibilità, o copia della domanda presentata al Comune di competenza, accompagnata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del beneficiario, attestante la formazione del silenzio/assenso ai sensi dell'articolo 25, comma 4, del D.P.R. 380 del 6 giugno 2001”;
- copia del collaudo della D.I.A. oppure copia della S.C.I.A., nei casi previsti.

XIII – Termini, proroga e varianti dei lavori

1. Gli interventi ammessi a contributo dovranno essere eseguiti entro il termine del 31 dicembre 2015.

2. La proroga del termine finale di esecuzione degli interventi ammessi, per un periodo massimo di dodici mesi può essere concessa su preventiva richiesta motivata del beneficiario, esclusivamente comprovante causa di forza maggiore.

3. Il beneficiario, nell'esecuzione dei lavori, può introdurre varianti, purché non alterino la funzionalità e la destinazione originaria degli interventi ammessi e vanno preventivamente comunicate alla Regione Veneto, per la conferma dell'agevolazione.

XIV – Rinuncia, riduzione e revoca del contributo

1. Nel caso di rinuncia da parte del beneficiario, che abbia già ricevuto l'erogazione

dell'anticipo del contributo, lo stesso dovrà restituire alla Regione Veneto la quota di contributo aumentata degli interessi, secondo la misura prevista dall'art. 1284 del codice civile e successive modifiche e integrazioni.

2. Il contributo assegnato è ridotto o revocato con provvedimento motivato, quando si accerti:

- a) una minore spesa effettuata rispetto a quella ammessa a contributo;
- b) la violazione del limite di cumulo con altri contributi pubblici, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie;
- c) un'utilizzazione per finalità diverse da quelle per cui il contributo è stato concesso;
- d) la mancata realizzazione dell'iniziativa ammessa, fatta salva la possibilità di una sola proroga, su richiesta dell'interessato e per comprovate cause di forza maggiore;
- e) una modifica della destinazione a rifugio alpino dell'immobile finanziato nei sette anni successivi al provvedimento di concessione delle agevolazioni.

3. La Regione Veneto comunicherà l'avvio del procedimento di riduzione o di revoca al beneficiario, concedendo almeno trenta giorni di tempo per eventuali osservazioni, quindi notifica il relativo provvedimento, nel rispetto delle procedure previste dalla L. 241/1990.

4. Nei casi di riduzione o revoca, il beneficiario dovrà restituire alla Regione Veneto la quota di contributo, eventualmente ricevuta, aumentata degli interessi, secondo la misura prevista dall'art. 1284 del codice civile e successive modifiche e integrazioni.